



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 14 – 30 luglio 2010**

### **BRUXELLES INFORMA**

Focus sulla Conferenza della PAC dopo il 2013	Pag. 2
Una PAC forte per un'agricoltura certa	Pag. 3
Il Comitato delle Regioni sul futuro della PAC	Pag. 3
Spese PAC: 265 milioni di euro da recuperare	Pag. 4
Roadmap 2: documento strategico sulla BSE	Pag. 4
Settore ortofrutticolo: novità in arrivo	Pag. 4
OGM: la Commissione europea propone un approccio flessibile	Pag. 4
Autorizzati cinque tipi di mais OGM	Pag. 5
Mangimi: in arrivo sanzioni per 175 milioni euro	Pag. 5

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Quote latte: il punto del Commissario europeo sulla situazione italiana	Pag. 5
LIFE+: 200 nuovi progetti per 250 milioni di euro	Pag. 6
Ricerca e Innovazione: stanziati 6,4 miliardi di euro	Pag. 6
GMES: Programma europeo di monitoraggio della terra	Pag. 7
Un database sulla biodiversità	Pag. 7

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Vino: intesa sul decreto per la promozione del vino italiano all'estero	Pag. 7
Quote latte: presa di posizione di Confagricoltura Belluno	Pag. 8
La Direttiva Nitrati nel web	Pag. 8
LIFE+ nel Veneto: tre i progetti approvati nella nostra Regione	Pag. 8
Controreplica di Barbisan all'attacco del settimanale L'Espresso	Pag. 9
Da ottobre la Conferenza regionale dell'agricoltura e lo sviluppo rurale	Pag. 10
PSR Veneto: in uscita il quinto numero della newsletter	Pag. 10
Conformità a norme comunitarie: semplificate le procedure	Pag. 11
A Rosolina mare la mostra fotografica "Diari della Terra"	Pag. 11
Altre notizie sul PSR Veneto	Pag. 11

## 1° settembre 2010: incontro sulle previsioni vendemmiali nel nord est

Si terrà a Legnaro (Pd), presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, a partire dalle ore 9,30 di mercoledì 1° settembre, il tradizionale appuntamento dedicato alle previsioni della vendemmia nel Triveneto.

L'incontro, promosso da Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura, sarà anche l'occasione per approfondire, con l'aiuto di esperti, l'attualissimo tema del nuovo ruolo dei consorzi di tutela di fronte alle opportunità offerte dalla OCM vitivinicola riformata. Un'intera mattinata dedicata al vino, dunque, un'occasione da non perdere per tutti gli operatori del settore.

Per informazioni, contattare la Redazione (049 8293716; [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org))

## BRUXELLES INFORMA

---

### Focus sulla Conferenza di Bruxelles dedicata al futuro della PAC

Nei giorni 19 e 20 luglio scorso, si è tenuta a Bruxelles la Conferenza sul futuro della Politica Agricola Comune (PAC) dopo il 2013. Circa 600 delegati, provenienti dai 27 Paesi dell'Unione Europea, si sono riuniti per discutere i risultati della consultazione pubblica dedicata a questo tema lanciata dalla Commissione nello scorso mese di aprile e trarre alcune conclusioni. Si ricorda che le quattro domande della consultazione erano: "Perché abbiamo bisogno della PAC? Cosa si aspettano i cittadini dall'agricoltura? Perché riformare la PAC? Di quali strumenti abbiamo bisogno per la PAC di domani?". Le opinioni emerse dalla Conferenza costituiscono ora un'utile piattaforma di discussione in vista della Comunicazione sul futuro della PAC che la Commissione intende pubblicare entro il prossimo mese di novembre. In una dichiarazione precedente alla Conferenza, il Commissario all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Dacian Cioloș, aveva evidenziato il grande successo riscosso dalla consultazione, che si traduce in ben 6.000 risposte pervenute via internet in due mesi, oltre alle posizioni espresse da un'ottantina di *think tanks* e da 93 organizzazioni non governative. "Questo dimostra - ha affermato Cioloș - il grande interesse della gente per la PAC. Le risposte pervenute indicano infatti che la nostra politica non riguarda "solo" la produzione agroalimentare, ma anche la fornitura di beni pubblici più vasti".

#### ***Una Consultazione pubblica on web: tante idee a confronto***

La consultazione sul futuro della PAC, in cui si invitava il pubblico a rispondere a quattro domande, si è svolta dal 12 aprile all'11 giugno. Dalla Germania e dalla Polonia sono arrivate circa 1.000 risposte e oltre un centinaio da Paesi come la Francia, la Lettonia, l'Austria, la Spagna, il Belgio, il Regno Unito e l'Irlanda. In occasione della Conferenza di Bruxelles è stata presentata una sintesi dei contributi. In sostanza, la tendenza principale delle risposte si può così riassumere:

#### *Perché abbiamo bisogno della PAC?*

Per garantire l'approvvigionamento alimentare, innanzitutto, ma non solo. Molti cittadini, numerose ONG e molti *think tanks* hanno sottolineato l'importanza di garantire pari condizioni di concorrenza tra agricoltori, industria agroalimentare e settore della distribuzione. Un'altra forte preoccupazione espressa è la tutela della diversità dei prodotti agricoli in tutto il territorio dell'Unione Europea.

#### *Cosa si aspettano i cittadini dall'agricoltura?*

Che offra cibi sicuri a prezzi abbordabili, che faccia un uso sostenibile dei suoli e che preservi la vitalità delle comunità rurali.

#### *Perché riformare la PAC?*

Per combattere la volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari e garantire un tenore di vita decoroso agli agricoltori europei, per contribuire a raccogliere la sfida dell'alimentazione nel mondo, per dotarci degli strumenti necessari per affrontare meglio i problemi dell'ambiente, della qualità e della sicurezza alimentare, per migliorare la competitività dell'agricoltura e infine per conservare la ricchezza dei paesaggi naturali che costituiscono il nostro patrimonio comune.

#### *Di quali strumenti abbiamo bisogno per la PAC di domani?*

Esiste un consenso sulla necessità di sviluppare ulteriormente i meccanismi che già abbiamo. Da parte di alcuni si preme perché gli agricoltori siano ricompensati per la fornitura di "beni pubblici", legati in particolare alla protezione e alla preservazione dell'ambiente.

Per informazioni sulla consultazione: [http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/debate/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/debate/index_en.htm)

### ***L'intervento finale del Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos***

La Conferenza di Bruxelles sul futuro della PAC si è chiusa con l'intervento del Commissario europeo all'Agricoltura che ha ricordato le sette sfide che attendono ora il settore primario dell'UE: produzione alimentare, globalizzazione, ambiente, questioni economiche, approccio territoriale, diversificazione, semplificazione. Per il Commissario, il Primo Pilastro dovrà divenire lo strumento che consentirà la riconciliazione tra le dimensioni economica, ambientale, sociale e territoriale dell'agricoltura europea. Inoltre, il Primo Pilastro, come del resto la politica di Sviluppo Rurale (Secondo Pilastro), dovrà consentire l'ammmodernamento delle aziende agricole, attraverso l'erogazione di nuovi aiuti per l'innovazione e la promozione della diversificazione nelle aree rurali. Sarà assolutamente necessario aiutare il settore agricolo a rispondere alla volatilità del mercato e trattare in maniera orizzontale le complessità legate al cambiamento climatico. Infine, per risultare forte e credibile, la PAC dovrà essere semplice e comprensibile alla collettività. "Attraverso questa nuova impostazione della PAC – ha sottolineato Ciolos - le aree rurali europee potranno rafforzarsi e la loro forza sarà data proprio dai diversi tipi di agricoltura che le contraddistinguono. È lì che troveremo le risorse che permetteranno al settore di modernizzarsi ed è con questo spirito che presenterò le proposte per una PAC nuova, per un'Europa vicina ai suoi agricoltori sempre più attenti alle aspettative dei cittadini." Il discorso completo del Commissario europeo è disponibile al seguente indirizzo internet:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/10/394&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

Per ulteriori informazioni sulla Conferenza di Bruxelles:

[http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index_en.htm)

Si ricorda che all'indirizzo [http://www.venetoagricoltura.org/news\\_item.php?IDSX=24&IDDX=68](http://www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDSX=24&IDDX=68) sono a disposizione alcune pagine dedicate alla PAC curate da Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura. (Fonte: ue)

### **Una PAC forte per un'agricoltura certa**

#### ***In occasione della Conferenza di Bruxelles, il Copa-Cogeca ha esortato la Commissione europea a sostenere una PAC forte che permetta al settore agricolo di rimanere in vita***

Nel suo intervento, Pdraig Walshe (Presidente Copa) ha fatto notare le contraddizioni in seno alle politiche UE che si concentrano sempre più sulla tutela ambientale imponendo norme molto severe agli agricoltori europei ma, al contempo, riaprono i negoziati con i Paesi del Mercosur che non hanno questo genere di obblighi. Tutto ciò causerebbe una deforestazione ulteriore nei Paesi dell'America Latina e un aumento della disoccupazione rurale in Europa. Walshe ha ricordato inoltre che la situazione per gli agricoltori europei risulta essere oggi molto critica: i redditi sono drasticamente diminuiti, la volatilità dei prezzi sta aumentando e l'UE ha proposto di ridurre i dazi agricoli del 60% nell'ambito dei negoziati del Doha Round relativi al commercio mondiale. Secondo il Copa, la Commissione sta preparando un accesso preferenziale sul mercato comunitario al Brasile, maggior concorrente dell'UE e Paese privo di normative ecologiche in agricoltura. Le proposte di normative più severe, diminuendo gli aiuti PAC, condurrebbero solamente ad un'agricoltura intensiva in Europa. Paolo Bruni, Presidente di Cogeca, ha aggiunto che non si possono mettere a repentaglio i 28 milioni di posti di lavoro forniti dal settore agricolo e che, se la produzione diventasse economicamente insostenibile, molte terre verrebbero abbandonate. I dirigenti agricoli europei esortano quindi alla creazione di una PAC forte che migliori la posizione concorrenziale degli agricoltori e rinforzi il loro ruolo economico. (Fonte: cc)

### **Comitato delle Regioni sul futuro della PAC**

#### ***Tutte le politiche settoriali europee, compresa la PAC, dovranno puntare su "coerenza" e "complementarietà"***

Il Presidente del Comitato delle Regioni, Mercedes Bresso, nel suo discorso alla Conferenza sulla PAC tenutasi a Bruxelles, ha dichiarato che per garantire la coesione territoriale - uno degli obiettivi politici del Trattato di Lisbona - bisogna impegnarsi per assicurare che tutte le politiche settoriali dell'UE siano coerenti e complementari. Tutte le maggiori riforme delle politiche europee dovrebbero essere sottoposte a studi sul loro impatto territoriale, inclusa la PAC. La Bresso ha in particolare sottolineato come questi studi non dovrebbero limitarsi al Secondo Pilastro della PAC (Sviluppo rurale), ma estendersi a tutta la produzione agricola. Le attività del settore primario risultano avere infatti un grandissimo impatto sulle comunità locali. La Bresso ha ribadito la posizione del Comitato sulla PAC che deve essere maggiormente in linea con la politica di coesione, al fine di massimizzare l'efficienza di entrambe. L'adozione di un approccio basato sul

governo multi-livello (Europeo, nazionale, regionale) è una condizione fondamentale per una PAC futura efficace e che aumenti i suoi benefici nelle realtà locali. (Fonte: ue-cdr)

### **Spese PAC**

#### ***La Commissione europea intende recuperare 265,02 milioni di euro***

Secondo le stime compiute dalla Commissione, alcuni Stati membri hanno speso troppi soldi nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC). Le somme dovranno rientrare nel budget UE poiché non conformi alle regole europee o per inadeguati controlli sulla spesa agricola. Si ricorda che gli Stati membri sono responsabili dell'erogazione e del controllo della spesa PAC al loro interno, mentre la Commissione deve verificare l'uso corretto dei fondi da parte degli stessi Stati. Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, ha dichiarato che l'Esecutivo sta lavorando intensamente per raggiungere il massimo controllo possibile della spesa agricola al fine di garantire che i soldi dei contribuenti non vengano sprecati. I fondi verranno recuperati da Austria, Danimarca, Finlandia, Germania, Ungheria, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Regno Unito. Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/961&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>; [http://ec.europa.eu/agriculture/fin/clearance/factsheet\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/fin/clearance/factsheet_en.pdf) (Fonte: ue)

### **Roadmap 2**

#### ***La Commissione europea ha adottato la Comunicazione "TSE Roadmap 2", documento strategico sull'Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile per il periodo 2010-2015***

Si tratta della tabella di marcia riguardante l'approccio verso la malattia del bestiame. La Comunicazione deriva dagli ottimi risultati raggiunti dall'UE nel campo di malattie animali quali la TSE, BSE (Encefalopatia Spongiforme Bovina) e la scrapie negli ovini e asserisce che le severe misure a riguardo possono ora subire alcune modifiche, sempre basandosi su prove scientifiche e nel rispetto della sicurezza per la salute sia umana che animale. La nuova tabella indica sei aree suscettibili di modifiche quali: la lista dei materiali specifici a rischio, i mangimi proibiti che potrebbero acquisire un livello di tolleranza maggiore, il monitoraggio in cui si possono prevedere altre modalità di test, le misure di eradicazione della scrapie (che sembra non essere contagiosa), il blocco dei controlli nei gruppi di bestiame, i test ante-mortem e post-mortem. L'obiettivo della Commissione per il prossimo anno è quello di procedere con la revisione delle misure, garantendo sempre alti standard di sicurezza attraverso il contributo scientifico dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/tse\\_bse/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/tse_bse/index_en.htm)  
[http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/tse\\_bse/docs/roadmap\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/tse_bse/docs/roadmap_en.pdf) (fonte: ue)

### **Settore ortofrutticolo**

#### ***Supportare le organizzazioni di produttori ortofrutticoli per far loro ottenere una parte più equa nel prezzo di mercato***

La Comunicazione arriva successivamente alla votazione del Comitato di gestione per l'Organizzazione Comune di Mercato Unica sulle proposte della Commissione relative le modalità di applicazione del regime di aiuto comunitario. Il nuovo sistema modificherà la nozione di "prima trasformazione" in relazione alle Organizzazioni di Produttori che trasformano i loro prodotti in ortofrutticoli congelati, conserve, succhi di frutta, ecc. mediante un sistema di coefficienti fissi che vanno applicati al valore fatturato dei prodotti trasformati. Sull'argomento è intervenuto anche il Presidente di Cogeca, Paolo Bruni, sostenendo che la metodologia utilizzata per destinare gli aiuti UE ai produttori ortofrutticoli ha intrapreso una direzione sbagliata, poiché riducono l'aiuto alle organizzazioni impegnate nel processo di valorizzazione della produzione dei loro membri. Cogeca si dichiara invece soddisfatta per il tentativo della Commissione di cercare di giungere ad un accordo su una tematica così rilevante. Inoltre, avverte che per garantire la sicurezza nel settore degli ortofrutticoli trasformati a partire dal 2013, è necessario che le organizzazioni ottengano una parte più equa del prezzo al dettaglio. Infine, il Copa-Cogeca ha avvertito che i ricavi di mercato degli agricoltori si stanno alquanto riducendo poiché questi si trovano a dover affrontare l'enorme potere d'acquisto di trasformatori e supermercati. (Fonte: ue)

### **Organismi Geneticamente Modificati**

#### ***La Commissione propone un approccio flessibile sugli OGM***

Grazie alle proposte presentate dalla Commissione europea, gli Stati membri dell'Unione europea (UE) saranno presto liberi di decidere se consentire o meno ai propri agricoltori di coltivare degli Organismi

Geneticamente Modificati (OGM). Così, i Paesi non dovranno più ricorrere necessariamente alla cosiddetta clausola di salvaguardia per impedirne l'uso sul suolo nazionale. È una delle novità contenute nel pacchetto varato dall'Esecutivo europeo che contiene una comunicazione che spiega proprio le linee guida del nuovo e più flessibile approccio nei confronti degli OGM. La comunicazione è inoltre accompagnata da una Raccomandazione non vincolante su una nuova e più flessibile interpretazione del principio di coesistenza tra produzioni convenzionali, biologiche e OGM. Infine, la Commissione ha proposto di modificare la Direttiva attualmente in vigore 2001/18/CE nel senso che gli Stati membri potranno permettere o proibire la coltivazione di questi organismi sul loro territorio.

### ***Il Cancelliere tedesco, Angela Merkel, critica la Commissione europea sulla proposta OGM***

Angela Merkel ha severamente criticato la proposta legislativa della Commissione di lasciare in mano agli Stati membri la possibilità di restringere o proibire la coltivazione di OGM autorizzati dall'UE nei loro territori. Secondo il Cancelliere, questa soluzione rischia di creare un mercato interno "a macchia di leopardo" che determinerà la fine del mercato interno. (Fonte: ue)

### **Autorizzati cinque tipi di mais OGM**

#### ***La Commissione europea ha adottato cinque decisioni di autorizzazione su prodotti di mais geneticamente modificato***

Si tratta del 1507x59122, 59122x1507xNK603, MON88017xMON810, MON89034xNK603 e Bt11xGA21 e una decisione che rinnova l'autorizzazione del mais Bt11. Questi sei provvedimenti riguardano l'autorizzazione per l'uso alimentare e, per i mangimi, l'importazione e la trasformazione, ma non per la coltivazione. I sei tipi di mais geneticamente modificato in questione hanno ricevuto, tra febbraio e settembre 2009, una valutazione positiva sulla loro sicurezza da parte dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) di Parma e hanno superato l'intera procedura di autorizzazione prevista dalla legislazione comunitaria. Dato che i 27 Stati membri dell'UE non sono riusciti a mettersi d'accordo a maggioranza qualificata a favore o contro queste sei autorizzazioni in sede di Comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali (SCoFCAH) e di Consiglio dei Ministri nelle riunioni tenutesi nei mesi scorsi, i fascicoli sono stati rinviati alla Commissione per una decisione, che è arrivata in questi giorni. Le autorizzazioni sono valide per 10 anni e tutti i prodotti ottenuti da mais geneticamente modificato saranno oggetto di rigorosa etichettatura dell'UE e sottostare alle norme di tracciabilità. Le decisioni odierne sono il risultato di una procedura standard per l'utilizzazione di OGM in alimenti e mangimi, ma riguardano la coltivazione. Sulla coltivazione la proposta della Commissione è stata presentata il 13 luglio scorso e lascia la libertà di decisione a ciascuno Stato. Il nuovo approccio della Commissione sulla coltivazione di OGM è flessibile e prende in considerazione i desideri degli Stati membri, ma mantiene una solida base scientifica al momento di concedere qualsiasi tipo di autorizzazione. L'obiettivo è chiaro: assicurare un livello elevato di tutela della vita, della salute e del benessere, dell'ambiente e degli interessi dei consumatori, garantendo un funzionamento efficace del mercato interno. (Fonte: ue)

### **Mangimi**

#### ***In arrivo dall'UE sanzioni per 175 milioni di euro***

La Commissione europea ha multato i produttori di fosfati per mangimi animali per aver creato un cartello nel mercato europeo per più di trent'anni. L'ammontare totale della sanzione è di 175,647 milioni di euro. Tutte le compagnie, a parte una, si sono accordate con la Commissione ottenendo un 10% di riduzione sulla somma da risarcire. La Commissione è venuta a conoscenza del cartello solo nel 2004 (esisteva dal 1969). Le aziende si erano sostanzialmente spartite il mercato europeo, con prezzi fissi sui fosfati, accordandosi sui prezzi e le strategie di vendita. Le compagnie francesi Timab Industries S.A. e la Compagnie financière et de participation Roullier (CFPR), hanno ricevuto le multe più salate: 59,85 milioni di euro. (fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Quote latte**

#### ***La puntualizzazione del Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș sulla questione della proroga delle sanzioni all'Italia***

"Qualsiasi provvedimento il Governo italiano adotti per sospendere il pagamento da parte dei produttori italiani di latte delle sanzioni per la passata sovrapproduzione sarebbe contrario ad diritto dell'Unione Europea e la Commissione sarebbe costretta ad avviare un procedimento d'infrazione contro l'Italia". E' questo il fermo avvertimento che arriva da Bruxelles per bocca del Commissario all'Agricoltura che, a

marginale della riunione del Consiglio Agricoltura, ha ricordato che l'accordo politico che consente ai produttori italiani di pagare il prelievo supplementare in 14 rate annuali di pari importo - come concordato nel 2003 e riconfermato dall'esercizio di valutazione dello "Stato di salute della PAC" nel 2009 - prevede già il beneficio finanziario del rimborso di somme arretrate senza alcun pagamento di interessi. "Sospendere i pagamenti di quest'anno - ha ricordato Ciolos - priverebbe i produttori di latte italiani affiliati dei vantaggi finanziari previsti dall'accordo politico".

*Per inquadrare la problematica:*

Si ricorda che per far fronte alle eccedenze di produzione, l'UE ha introdotto un regime di quote latte nel 1983/1984 che comprendeva il pagamento di un prelievo supplementare a carico dei produttori di latte nei Paesi UE che superavano la quota loro assegnata. Per diversi anni dopo l'introduzione delle quote latte, l'Italia ha incontrato considerevoli problemi nella corretta applicazione del regime e nell'applicazione delle corrispondenti sanzioni. Dopo anni di trattative, nel luglio 2003 il Consiglio ha raggiunto un accordo all'unanimità (Decisione del Consiglio 2003/530) che concedeva ai produttori italiani di rimborsare i prelievi supplementari pendenti dal 1995/96 al 2001/02, per un valore € 1,386 miliardi di euro, in 14 rate annuali di pari entità, a partire dal 2004. (Fonte: ue)

#### ***L'intervento del Ministro all'Agricoltura, Giancarlo Galan***

Sulla questione è intervenuto anche il Ministro Giancarlo Galan dichiarando che: "Riguardo alle quote latte bisogna tenere duro. Spero che la maggioranza di Governo abbia un minimo di dignità e tenga conto del monito del Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos. Con quale autorevolezza altrimenti un Ministro può affrontare una battaglia come questa per la PAC? Con quale faccia si presenta in un consesso europeo quando in Italia deliberatamente i parlamentari della maggioranza vanno contro le norme europee? Sono oggi qui per dare una sensazione di serietà alla presenza italiana in Europa, mentre là viene difeso un piccolo manipolo di trasgressori. Si dimetta chi causa multe e sanzioni europee al nostro Paese. Perché il guaio, ora, è che tutti in Europa vedono quel che facciamo noi, e questo ci deve preoccupare".

(Fonte: Mipaaf)

#### **LIFE+**

##### ***La Commissione finanzia oltre 200 nuovi progetti LIFE+ per un totale di 250 milioni di EUR***

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 210 nuovi progetti per il programma LIFE+ (2007-2013), il Fondo europeo per l'ambiente. I progetti riguardano interventi nei settori della tutela della natura, della politica ambientale e dell'informazione e comunicazione. Complessivamente, l'investimento è di 515 milioni di euro, di cui 249,8 coperti dal contributo UE. L'Italia partecipa con 56 progetti per un importo di 94,2 milioni di euro. Per ulteriori informazioni, contattare la Redazione. Sull'argomento si veda anche l'articolo pubblicato a pagina 8 dedicato ai progetti LIFE+ del Veneto. (Fonte: ue)

#### **Mediatore europeo**

##### ***La Commissione europea accusata di lentezza dall'Ombudsman relativamente all'importazione di carne dal Brasile colpito, nel 2008, da focolai di Afta***

Il Mediatore europeo, Nikiforos Diamandourous, ha accusato la Commissione europea di essere stata, nel 2008, troppo lenta nell'imporre restrizioni alle importazioni di carne bovina brasiliana a causa della diffusione dell'Afta epizootica. Diamandourous ha comunque rigettato l'accusa delle Federazioni delle organizzazioni delle aziende agricole inglesi e irlandesi sul fatto che la Commissione avrebbe dovuto vietare tutte le importazioni di questi animali dal Brasile dal 2007. La Commissione ha replicato che la malattia è stata identificata solamente nel mese di novembre 2007 e, di conseguenza, ha imposto restrizioni ma non ha ritenuto necessario un divieto totale. Secondo l'Ombudsman, non bandire le importazioni è stata una scelta giustificata dalle prove in a disposizione, ma ha comunque criticato il ritardo nell'imporre le restrizioni alle importazioni dalle aziende brasiliane non approvate per il periodo febbraio-marzo del 2008. Per maggiori informazioni: <http://www.ombudsman.europa.eu/cases/decision.faces/en/5098/html.bookmark> (Fonte: ue)

#### **Ricerca e innovazione**

##### ***La Commissione ha stanziato 6,4 miliardi di euro per la ricerca e l'innovazione***

Si tratta del più grande investimento della storia dell'UE e interessa una vasta gamma di discipline, quello approvato nei giorni scorsi dalla Commissione. Ben 16.000 saranno i partecipanti alla selezione, provenienti dal mondo dell'università, della ricerca e dell'industria e 165.000 i posti di lavoro che si creeranno grazie a questa iniziativa. Il pacchetto di finanziamenti rappresenta un elemento chiave della Strategia "Europa 2020" e dell'iniziativa faro "Unione dell'Innovazione". Investire nella ricerca e nell'innovazione è l'unico modo

intelligente e durevole per uscire dalla crisi e dirigersi verso una crescita sostenibile e socialmente equa. A titolo di esempio ecco alcuni numeri: oltre 600 milioni di euro sono destinati alla ricerca medica; 1,2 miliardi all'approfondimento delle ricerche sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); oltre 1,3 miliardi andranno agli scienziati europei più creativi; 800 milioni finanzieranno le PMI; 205 milioni saranno erogati per la ricerca ambientale, i cui beneficiari si dovranno impegnare nel rendere accessibili le loro pubblicazioni al fine di accelerare la condivisione dei dati. L'essenza del pacchetto sarà la conversione della ricerca in tecnologie, prodotti e servizi. Per maggiori informazioni:  
[http://ec.europa.eu/research/fp7/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/research/fp7/index_en.cfm) (Fonte: ue)

### **GMES: Programma europeo di monitoraggio della Terra**

Il Parlamento europeo ha approvato il Programma di monitoraggio della Terra denominato GMES (Global Monitoring for the Environment and Security). Il Programma è guidato dall'UE e realizzato in collaborazione con i 27 Stati membri e l'Agenzia spaziale europea. L'obiettivo principale di GMES è quello di portare la capacità di osservazione europea della Terra a un livello sostenibile e operativo, aspetto che non potrebbe essere raggiunto da singoli Stati membri. Le aree tematiche sviluppate dal Programma spaziano da un servizio di monitoraggio dell'ambiente marino, del territorio e dei fenomeni atmosferici fino ad arrivare ad un vero e proprio sistema di monitoraggio del cambiamento climatico e alla valutazione delle politiche di mitigazione e adattamento. Si tratta quindi di un sistema scientifico che contribuirà notevolmente a determinare le scelte future per far fronte alle variazioni climatiche. Inoltre, ulteriori servizi di GMES sono indirizzati agli interventi di emergenza (inondazioni, incendi, terremoti, crisi umanitarie, ecc.) e agli aspetti relativi alla sicurezza (ad esempio, la sorveglianza marittima o il controllo delle frontiere). Un vero e proprio strumento a disposizione per la sostenibilità del nostro pianeta. Per maggiori informazioni su GMES:  
<http://www.gmes.info/> (Fonte: un pieno di energia)

### **Un database sulla biodiversità**

#### ***LifeWatch sarà il primo nodo nazionale dell'infrastruttura pan-europea su e-science e tecnologia riguardante i dati e gli osservatori sulla biodiversità***

Comincerà presto a funzionare in Svezia con la messa a disposizione di un database liberamente consultabile delle specie del Paese. LifeWatch, attualmente nella fase preparatoria finale, raccoglierà informazioni sullo stato delle specie animali e vegetali di tutta Europa. Comprenderà un sistema di osservatori marini, terrestri e d'acqua dolce e darà alla comunità della ricerca accesso comune a dati collegati e distribuiti provenienti da database e siti di monitoraggio. Inoltre, fornirà strutture computazionali in laboratori virtuali con strumenti analitici e di modelli nonché supporto e formazione per gli utenti. L'impegno di riunire le miriadi di dati e informazioni in un formato comune ha lo scopo di facilitare le analisi per i ricercatori, gli analisti ambientali e le autorità governative. Con un paio di click si potrà scoprire se una determinata specie è diminuita o aumentata, cosa succede se cambia il clima o la qualità dell'acqua o quali fattori ambientali sono importanti per le specie dei boschi, ecc. Il database svedese comincerà a funzionare fra tre anni. Per maggiori informazioni: <http://www.lifewatch.eu/>. In tema di biodiversità si veda anche la rubrica "Approfondimento" a pagina 15 (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Vino**

#### ***La Conferenza Stato-Regioni ha registrato l'intesa sul Decreto per la promozione del vino italiano sui mercati dei Paesi terzi***

Intesa sullo schema di Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali concernente le disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione riguardanti la promozione del vino sui mercati dei paesi terzi. Le Regioni hanno comunque subordinato il via libera all'accoglimento di alcuni emendamenti contenuti in un documento che è stato consegnato al Governo (si veda [http://www.regioni.it/mhonarc/details\\_confpres.aspx?id=184339](http://www.regioni.it/mhonarc/details_confpres.aspx?id=184339)). La Conferenza delle Regioni chiede inoltre al MIPAAF di procedere celermente al riparto delle risorse relative alle altre misure del Piano di sostegno OCM Vino sulla base dei criteri già adottati per la precedente campagna. (regioni.it)

### **Quote latte: presa di posizione di Confagricoltura Belluno**

***Sulla questione "quote latte" l'Organizzazione agricola ha fatto sentire la propria voce attraverso una lettera aperta indirizzata ai parlamentari bellunesi e a diverse Autorità competenti***

Nella missiva il Presidente Diego Donazzolo ricorda come l'agricoltura in generale, e in particolare quella di montagna, stia soffrendo pesantemente per la situazione contingente, per la stagnazione dei consumi, per l'abbassamento dei prezzi delle derrate alimentari alla produzione e per il costante aumento dei mezzi, degli strumenti ed elementi della produzione. Donazzolo sottolinea, inoltre, come siano ben noti gli effetti dirompenti che avrebbe nell'intera provincia di Belluno l'ulteriore chiusura delle poche stalle rimaste, l'abbandono dei pascoli, il mancato sfalcio in Val Belluna, ecc. Si assisterebbe infatti a un progressivo degrado del territorio con conseguenti danni per l'intera collettività. Si pensi agli smottamenti, all'inselvaticamento dell'ambiente, all'invivibilità di intere vallate abbandonate dalla manutenzione che l'attività agricola ha assicurato sino ad ora. A nome dell'intera agricoltura bellunese, il presidente degli imprenditori agricoli della provincia ha sollecitato i Parlamentari a prendere una decisa posizione nella manovra economica che si sta discutendo in sede parlamentare. Secondo Donazzolo "qui non si discute di posizioni politiche o partitiche, ma della sopravvivenza della montagna. Pertanto, è indispensabile che la manovra economica del Governo, attualmente all'esame del Parlamento, contenga il rispetto del pagamento delle multe per le quote latte e la stabilizzazione della fiscalizzazione degli oneri sociali. E', infatti, inaccettabile che da un lato non siano state accolte dal Governo le legittime richieste del mondo agricolo perché nella Finanziaria non ci sono soldi, e dall'altro si sia previsto un rinvio dei pagamenti delle rate delle multe dovute da quella piccola minoranza di produttori che, in barba ad ogni regola e normativa, ha splafonato, e che costerà parecchi milioni all'erario. In Provincia di Belluno tutti gli allevatori si sono correttamente adeguati alla normativa delle quote latte e hanno speso ingenti risorse per l'acquisto delle quote. Che i "furbi" siano premiati è uno schiaffo alla stragrande maggioranza degli allevatori onesti che hanno rispettato il sistema delle quote latte. Indispensabile per le zone di montagna è la stabilizzazione degli oneri sociali. Infatti, la fiscalizzazione (in scadenza a fine luglio) mette a rischio decine di migliaia di ore di lavoro agricolo che nella nostra provincia sono indispensabili per il presidio e la tutela del territorio".

(Fonte: cfbl)

### **La Direttiva Nitrati nel web**

***Sul sito internet della Regione del Veneto è consultabile una dettagliatissima scheda dedicata all'importante direttiva europea***

La pratica della fertilizzazione dei terreni agricoli, effettuata attraverso lo spandimento degli effluenti provenienti dalle aziende zootecniche e dalle piccole aziende agroalimentari, è oggetto di una specifica regolamentazione volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato, in primo luogo, dai nitrati presenti nei reflui. La Direttiva comunitaria 91/676/CEE ha dettato i principi fondamentali a cui si è uniformata la successiva normativa nazionale, ovvero il Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e il Decreto ministeriale 7 aprile 2006. Gli uffici competenti regionali hanno predisposto su questo argomento una esauriente e dettagliata scheda informativa che fornisce chiare informazioni sulle modalità di applicazione della direttiva, le zone vulnerabili del Veneto, il programma di azione e la disciplina regionale, gli adempimenti per le aziende agricole, ecc. Si tratta di informazioni di grande importanza per gli operatori agricoli, in particolare per coloro che stanno attuando determinate Misure del PSR 2007/2013. Per info: <http://regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/nitrati> (Fonte: edv)

### **LIFE+ nel Veneto**

***Approvati dalla Commissione europea tre nuovi progetti di tutela della natura che interessano la nostra regione***

Sono tre i progetti veneti approvati nel quadro del Programma europeo di tutela della natura LIFE+: due sono esclusivamente veneti e un terzo prevede la collaborazione di Piemonte ed Emilia-Romagna e riguarda la gestione sostenibile dei sedimenti dragati dai porti lungo il fiume Po. Relativamente ai due progetti veneti, uno studia come ridurre le perdite di acqua e l'impatto ambientale di tali perdite nella distribuzione, l'altro intende ripristinare gli habitat di acqua dolce nelle ex aree adibite alla piscicoltura dei siti protetti di Bosco Dueville in provincia di Vicenza. Si ricorda che l'Italia è il Paese dell'UE che, nell'ambito di LIFE+, riceve il finanziamento maggiore: quasi 95 milioni di euro, come la Spagna. Seguono a grande distanza Olanda (37 milioni), Svezia (35) e Germania (30). Inoltre, il nostro Paese ottiene il maggior numero di progetti sostenuti: ben 56, rispetto ai 36 spagnoli e i 16 greci. In Italia settentrionale vengono sostenuti 11 progetti in Emilia-



Romagna, 5 in Lombardia, 4 in Liguria, 2 in Piemonte e in Veneto, più altri 2 transregionali. In tutto sono 210 i nuovi progetti appena approvati nel quadro del Programma (<http://ec.europa.eu/life>), attraverso il Fondo europeo per l'ambiente. L'investimento complessivo è di 515 milioni di euro, di cui 250 coperti dal contributo UE. I progetti sono stati selezionati nell'ambito delle tre componenti del Programma: natura e biodiversità, politica e governance ambientali e informazione e comunicazione. LIFE+ è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente, provvisto di una dotazione complessiva di due miliardi e centoquarantatre milioni di euro per il periodo 2007-2013. La Commissione europea pubblica ogni anno un invito a presentare proposte. Quello in corso, per il 2010, scade a settembre. (Fonte: ue)

### **Dopo l'attacco del settimanale L'Espresso alla zootecnia italiana** ***Controreplica di Fabiano Barbisan, Presidente del Consorzio L'Italia Zootecnica***

Perché un settimanale come L'Espresso scende in campo per distruggere ciò che rimane della zootecnia bovina da carne in Italia? E' vergognoso che per supportare un articolo contro la zootecnia italiana vengano utilizzate immagini costruite da un fotografo per vincere un premio. Al giornalista Riccardo Bocca dico che farebbe bene a recarsi di persona nei macelli italiani, autorizzati dall'Unione Europea (Bollo Cee) e nei nostri allevamenti zootecnici per fare le sue inchieste, per vedere con i suoi occhi noi "delinquenti di allevatori" ed i "compari delinquenti macellatori" come viviamo, lavoriamo e ci divertiamo a "torturare gli animali". Non usa mezzi termini Fabiano Barbisan – Presidente del Consorzio l'Italia Zootecnica – nell'esprimere il suo sconcerto e rabbia nel leggere l'articolo apparso nel numero 30 del settimanale L'Espresso. E' ora di finirla che periodicamente ci sia qualcuno che per fare sensazione scriva facendo terrorismo, sparando nel mucchio. Venga nella mia azienda il dr. Bocca a vedere io ed i miei figli come alleviamo gli animali. Venga quando li portiamo al macello per vedere se il nostro comportamento è da delinquenti. Ed assieme a lui vengano anche gli "amici" animalisti, senza avvertirci, così potranno fare un blitz e vedere con i loro occhi come gli allevatori di animali da reddito lavorano nelle loro aziende, tutti i giorni. E' umiliante per chi fornisce proteine animali utili per l'alimentazione umana, leggere articoli come questo. Il giornalista dell'Espresso denunci all'autorità giudiziaria l'allevatore campano che si nasconde dietro all'anonimato e dichiara di commettere dei reati. Se non lo fa, è complice, perché è come se avesse intervistato uno stupratore lasciandolo libero di commettere altri reati. E ringrazi il cielo di vivere in Italia dove solo nel Veneto ci sono più veterinari che in Inghilterra, Paese da dove è partita la BSE. A proposito, BSE, influenza aviaria hanno decimato l'umanità? Quanti casi in Italia di morti "sparate" in prima pagina come ipotesi dai quotidiani dell'epoca? Quanti milioni di euro alle case farmaceutiche per vaccini inutilizzati? L'articolo di Bocca capita proprio nel momento giusto: quando siamo ad un passo dal tracollo degli allevamenti per un mercato impazzito che importa carne estera a prezzi a volte superiori di quella prodotta in Italia. Abbiamo provato ad avvicinare il Ministro Galan per spiegargli che siamo alla canna del gas, ma la "cortina di fumo" che lo circonda non ci lascia avvicinare – dice Barbisan – citando il Progetto per un Piano Carni che il Consorzio l'Italia Zootecnica ha pronto, ma che rimbalza da Ministro a Ministro. Abbiamo anche inviato al Segretario di Galan, Amedeo Gerolimetto, un emendamento contro le frodi IVA che auspicavamo venisse valutato e poi proposto al Ministro Tremonti per inserirlo nella finanziaria statale. Un emendamento, si badi bene, che non comportava spese per lo Stato, anzi, maggiori introiti con recupero dell'IVA che truffatori intascano, immettendo nel mercato bovini che concorrono a falsare la concorrenza ed a creare quelle sacche di illecito citate nell'articolo de L'Espresso. Dal Ministero delle Politiche Agricole nessun segno di vita. Probabilmente sono impegnati a salvare l'agricoltura mondiale. Meglio farebbero a prestare attenzione a quella più "paesana", che non mancherà di ricordarsi dell'impegno profuso da chi oggi è salito in giostra e che prima o poi dovrà scendere e confrontarsi con il popolo. Nel frattempo, informiamo il giornalista Bocca che se il nostro legale ravviserà gli estremi non tarderà ad arrivarli una denuncia querela con relativa richiesta di risarcimento danni che utilizzeremo per acquistare una pagina su L'Espresso per dire la nostra verità.

## Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### **Approvato il programma della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale L'avvio previsto per il prossimo mese di ottobre**

Proporre e definire una "posizione veneta" matura e condivisa rispetto all'evoluzione della politica agricola dell'Unione europea (I° e II° Pilastro) dopo il 2013. E' questo lo scopo della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale del Veneto, secondo il programma approvato dalla Giunta regionale il 27 luglio, con la deliberazione n. 1930. La Conferenza prevede un percorso guidato di approfondimento e confronto sul futuro del mondo rurale veneto, per verificare le opportunità di sviluppo del settore e le strategie "di accompagnamento" che potranno essere adottate nel periodo di programmazione 2014-2020. Il seminario di apertura, in programma il prossimo 1 ottobre a Legnaro (PD), avrà il compito di presentare i primi orientamenti dell'UE e un'agenda di possibili priorità attraverso le quali avviare la discussione sul futuro dell'agricoltura veneta. L'iniziativa, coordinata dalla Regione del Veneto, è organizzata in collaborazione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura e prevede il supporto dell'INEA attraverso un apposito accordo di programma. L'incontro di presentazione e di lancio della Conferenza segnerà l'inizio del percorso progettato per definire e condividere con gli operatori, i principali portatori di interesse e la collettività, le priorità strategiche del sistema agricolo veneto, nel contesto delle prospettive delineate in sede comunitaria e in funzione del programma di governo della Regione. Dopo la giornata di apertura, sono previsti cinque seminari tematici, ciascuno dei quali affronterà una delle specifiche priorità emergenti: 8 ottobre (Innovazione, informazione e filiera della conoscenza); 22 ottobre (Globalizzazione dei mercati e nuovi strumenti d'intervento); 5 novembre (Sistemi agricoli e forestali, ambiente e produzione di beni pubblici); 19 novembre (Qualità dei prodotti e sostenibilità); 3 dicembre (Governance e federalismo per l'agricoltura e le aree rurali). In parallelo ai seminari tematici verrà avviata anche una consultazione "on-line" aperta a tutti coloro che vorranno presentare contributi e proposte per delineare e definire l'*Agenda delle priorità strategiche* per il sistema agricolo, forestale e rurale del Veneto, che sarà l'oggetto della Conferenza nell'ambito del congresso finale previsto a febbraio 2011.

### **PSR Veneto: una newsletter interamente dedicata allo sviluppo rurale**

Uno strumento agile, diretto, in grado di informare in modo capillare e costante sulle novità e sui temi dello sviluppo rurale del Veneto. È in programma nei prossimi giorni la quinta uscita della newsletter regionale "Sviluppo rurale", a cura della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. La newsletter, che rientra tra le attività del piano di comunicazione a supporto del PSR Veneto, si rivolge principalmente agli operatori del sistema agricolo e rurale della regione: dalle organizzazioni professionali, alle imprese agricole, dal partenariato sociale, alle istituzioni del territorio, ma anche alla cittadinanza. È possibile richiedere l'iscrizione compilando l'apposito modulo nella sezione "Agricoltura e Foreste - Sviluppo Rurale" del portale regionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it). Nella stessa area sono presenti anche i numeri precedenti in formato pdf da scaricare ed eventualmente stampare. Nel numero di agosto si parlerà del lancio della prossima Conferenza regionale dedicata al futuro dell'agricoltura veneta, ma anche dei primi dati emersi dal terzo bando generale del PSR uscito lo scorso gennaio. Ampio spazio sarà dedicato come di consueto agli interventi del GAL regionali nel contesto del programma LEADER. Saranno presenti, infine, aggiornamenti relativi al dibattito europeo sulla futura PAC e alle iniziative della Rete Rurale Nazionale.

### **Conformità a norme comunitarie: semplificate le procedure**

Sono state rese più semplici le procedure che l'Ente pagatore AVEPA applicherà ai pagamenti della misura 131, "Conformità a norme comunitarie rigorose". Le novità riguardano l'azione 1 (Norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento") e l'azione 2 (Norme sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). La deliberazione della Giunta n. 1678 del 29 giugno 2010 è disponibile alla voce sul portale regionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) alla sezione "Sviluppo rurale" (Secondo bando generale - "Deliberazioni che hanno modificato il secondo bando").

### **Premio internazionale di fotografia "Diari della Terra"**

#### ***La mostra itinerante promossa dalla Regione del Veneto nell'ambito del PSR 2007/2013 arriva a Rosolina mare***

Dal 30 luglio al 15 agosto a Rosolina mare sarà ospitata la mostra itinerante che raccoglie le trenta opere selezionate nell'ambito del concorso internazionale di fotografia "Diari della Terra" indetto dalla Regione Veneto per promuovere e valorizzare il patrimonio rurale veneto con il PSR 2007-13. La sede espositiva è presso il Centro Congressi di Rosolina mare, con ingresso gratuito dalle ore 18.30 alle 23.00 (esclusi i mercoledì e i giovedì). Sono stati seicento i partecipanti alla prima edizione del Premio provenienti da 14 regioni e da paesi come Germania, Austria, Brasile, Francia e Stati Uniti e oltre 2300 le fotografie iscritte al concorso: di queste circa 150 quelle inviate dai 27 iscritti della provincia di Rovigo. (Fonte: gal)

### **Scadenze Bandi GAL Polesine Delta Po**

Scade il 23 agosto il termine per il bando relativo alla Misura 311 Azione 3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili", pubblicato sul Bollettino della Regione del 9 luglio 2010. Il bando è rivolto agli agricoltori, così come definiti dal Reg. (CE) n. 73/2009, che realizzeranno investimenti per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica e per la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia. Il 30 agosto, invece, scadranno i termini per la presentazione delle domande relative ai bandi del Programma di Sviluppo Locale (PSL), nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR del Veneto inerenti la "Creazione e sviluppo di microimprese" (Misura 312 Azione 1), e "Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili" (Misura 312 Az. 2).

### **Scadenza Bando GAL Bassa Padovana**

Il GAL Bassa Padovana ha pubblicato il Bando relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali". Le domande di aiuto dovranno pervenire agli Uffici di Avepa entro il 29.09.2010. Per ulteriori informazioni o per scaricare il Bando: [www.galbassapadovana.it](http://www.galbassapadovana.it); 0429 535253

### **Fattorie plurifunzionali e agriturismi: i Bandi di VEGAL**

Sono usciti i Bandi Leader del Gruppo di Azione Locale Veneto Orientale. Si tratta di finanziamenti destinati a due tipi di interventi: il primo finalizzato alla creazione e al consolidamento di fattorie plurifunzionali (200.000 euro di importo a bando); il secondo all'ospitalità agrituristica (640.000 euro). Entrambi i bandi scadranno il 22 settembre. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web del Vegal [www.vegal.it](http://www.vegal.it)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Paolo De Castro: l'Agricoltura europea e le nuove sfide globali**

Il Presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, Paolo De Castro, ha pubblicato un volume che traccia una panoramica sulla situazione attuale del settore agricolo nell'E. Il volume esce in concomitanza con il progredire del dibattito sul futuro della Politica Agricola Comune proprio perché intende essere un contributo all'orientamento dell'intervento pubblico nello sviluppo della riforma. Con la presentazione di Elena Espinosa, Ministro spagnolo per l'Agricoltura e l'ambiente, e Dacian Cioloș Commissario europeo all'agricoltura, il saggio parte illustrando le nuove sfide globali che l'agricoltura deve affrontare, in particolar modo: l'emergenza alimentare, la sostenibilità ambientale, la tutela della biodiversità, il cambiamento climatico e l'instabilità dei mercati. Secondo l'Autore, l'agricoltura europea può e deve contribuire a superare queste problematiche, attraverso azioni che siano in grado di prevedere e risolvere i cambiamenti in atto. Un capitolo viene dedicato alla storia della PAC e ai benefici che questa ha portato all'interno del settore agricolo europeo, mentre l'ultima parte analizza i meccanismi attuali che regolano la

PAC e propone delle opzioni possibili per una riforma efficace in grado di raggiungere il suo principale obiettivo: "produrre più cibo aumentando il livello di beni pubblici".

### **Guida al mondo dei cereali**

Il Comitato permanente UE della Catena alimentare e della salute animale ha edito la Guida sulle buone pratiche di igiene per la raccolta, l'immagazzinamento, il commercio e il trasporto dei cereali. La Guida, che armonizza le buone pratiche nazionali sul tema, offre il vantaggio di aderire agli alti standard qualitativi richiesti dai consumatori europei, oltre che a fungere da modello di riferimento per le aziende e le autorità di controllo. L'adesione è del tutto volontaria e non vincolante, per cui le aziende sono libere di scegliere se e come applicare i suoi precetti. (Fonte: ue)

### **8<sup>th</sup> Week of Regions and Cities**

È disponibile il programma preliminare dell'8<sup>a</sup> edizione della Settimana europea delle Regioni e delle città, che si terrà a Bruxelles dal 4 al 7 ottobre 2010. Il titolo di quest'anno è "Europa 2020: competitività, cooperazione, coesione per tutte le Regioni". Il programma può essere richiesto alla redazione o rintracciabile al seguente indirizzo: [www.opendays.europa.eu](http://www.opendays.europa.eu)

### **Natura 2000 Viewer**

La Commissione europea, con la collaborazione dell'Agenzia Europea per l'ambiente, ha creato un'applicazione web "Natura 2000 Viewer" che consente agli utenti di trovare ed esplorare i siti Natura 2000. Il sito offre modalità di ricerca diverse: permette di rintracciare l'area Natura 2000 più vicina alla propria città, di localizzare sulla mappa un sito Natura 2000 specifico, cercare specie animali particolari della Rete. Vi sono inoltre differenti tipologie di mappe: da visitare! Su <http://natura2000.eea.europa.eu>

### **Biodiversità del suolo**

Nel sito della Direzione generale ambiente è reperibile un rapporto completo sulla biodiversità del suolo (solo in inglese): <http://ec.europa.eu/environment/soil/biodiversity.htm>; una brochure riassuntiva dello stesso (in inglese, francese, italiano, spagnolo e polacco): [http://ec.europa.eu/environment/soil/publications\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/soil/publications_en.htm); l'Atlante europeo della biodiversità del suolo: [http://eussoils.jrc.ec.europa.eu/library/maps/biodiversity\\_atlas](http://eussoils.jrc.ec.europa.eu/library/maps/biodiversity_atlas)

### **European Cycling Lexicon**

Il Comitato Economico e sociale, in collaborazione con la European Cyclist Federation (ECF), ha pubblicato la seconda edizione di "European Cycling Lexicon" con informazioni e terminologie nelle varie lingue europee legate al mondo della bicicletta. La guida intende fornire informazioni utili per incrementare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto in tutta Europa. La pubblicazione può essere richiesta alla Redazione.

### **Altre pubblicazioni UE**

Negli ultimi giorni sono pervenute in Redazione dalle Istituzioni europee le seguenti pubblicazioni, che possono essere richieste alla Redazione:

- *Combination Effects of Chemicals*, Science for Environment Policy- special issue. Giugno 2010. Commissione europea- DG Ambiente
- *New ways to Europe's economic future*, European Economy news N.18, Luglio 2010, Commissione europea- DG Affari Economici e finanziari
- *The Employment dimension of economy greening 2009*. European Employment Observatory Review. Commissione europea
- *The Courier* n. 17 maggio-giugno 2010
- Il Mediatore europeo - Relazione annuale 2009
- Statistics related to greenhouse gas emissions (depliant)
- L'Atlante europeo dei mari (per informarsi in pochi clic) (depliant)
- Microfinanza: un nuovo strumento a vostra disposizione (depliant)
- Europa in spalla – Guida tascabile alla cittadinanza europea
- European national accounts
- Youth in action Programme – Focus on participation and information of young people

- Sopravvivere alla Pubblica Amministrazione – Guida ai diritti di cittadinanza europea (Commissione europea e Provincia di Perugia)

### **Condizionalità**

Veneto Agricoltura ha pubblicato una serie di schede con le indicazioni sulla "condizionalità" per rispettare le norme in materia di salvaguardia dell'ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, benessere degli animali e mantenimento delle superfici agricole in buone condizioni agronomiche ed ambientali. Elementi, questi, indispensabili per il riconoscimento dei contributi comunitari in agricoltura. Si tratta di una raccolta che Veneto Agricoltura ha prodotto per dare un supporto informativo ed operativo a tecnici, consulenti ed imprenditori agricoli. La pubblicazione viene distribuita esclusivamente per spedizione postale con il versamento in contrassegno di un contributo forfetario per spese di spedizione di € 0,50. Richieste per e-mail, lettera o fax a: Veneto Agricoltura - Centro di Informazione Permanente - Corte Benedettina via Roma 34, 35020 Legnaro (PD) - fax 049/ 8293909; e-mail: [divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org](mailto:divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org) La pubblicazione è inoltre scaricabile su: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=3039>

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **GUUE serie C**

#### **C 191 del 15 luglio 2010**

Invito aperto — Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)

Invito a presentare proposte 2010 per i contributi finanziari per il funzionamento delle organizzazioni europee dei consumatori

Invito a presentare proposte 2010 per i contributi finanziari per il funzionamento delle organizzazioni europee dei consumatori che rappresentano gli interessi dei consumatori nello sviluppo di standard per i prodotti e i servizi a livello dell'Unione Europea

#### **C 191 A del 15 luglio 2010**

Direzione Generale della Concorrenza (COMP) — Pubblicazione del posto di economista capo per le questioni di concorrenza (grado AD 14) — Assunzione di un agente temporaneo ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regime applicabile agli altri agenti — COM/2010/10275

#### **C 192 del 16 luglio 2010**

Bando di assunzione PE/124/S (Agenti temporanei – Amministratori di organi parlamentari, AD10)

#### **C 194 del 17 luglio 2010**

Programma ESPON 2013 — Nuovi inviti a presentare proposte

#### **C 199 del 21 luglio 2010**

MEDIA Mundus — Invito a presentare proposte 2011

#### **C 200 del 22 luglio 2010**

Invito a presentare proposte — EACEA/22/10 per l'attuazione di Erasmus Mundus 2009-2013 — Azione 2 — partenariati

Invito a manifestare interesse per i posti di membro della commissione di ricorso dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali

#### **C 201 A del 23 luglio 2010**

Rettifica del bando di concorsi generali EPSO/AD/177/10 — Amministratori (AD 5) (GU C 64 A del 16.3.2010)

Rettifica del bando di concorsi generali EPSO/AD/178-179/10 (GU C 110 A del 29.4.2010)

Rettifica del bando di concorsi generali EPSO/AD/180-181-182/10 (GU C 110 A del 29.4.2010)

### **C 204 del 28 luglio 2010**

Invito a presentare proposte — Programma cultura (2007-2010) - Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 180 del 15 luglio 2010**

Decisione della Commissione, dell'8 luglio 2010, recante modifica degli allegati della decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne da brucellosi (*B. melitensis*) alla Lituania e alla Regione italiana Molise e recante modifica degli allegati della decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica di alcune regioni amministrative italiane

### **L 181 del 15 luglio 2010**

Decisioni del Comitato misto SEE da n. 38 a n. 45, del 30 aprile 2010, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE

### **L 182 del 16 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 622/2010 della Commissione, del 15 luglio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pesca di Leonforte (IGP)]

Regolamento (UE) n. 623/2010 della Commissione, del 15 luglio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Farro di Monteleone di Spoleto (DOP)]

Regolamento (UE) n. 624/2010 della Commissione, del 15 luglio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Melanzana Rossa di Rotonda (DOP)]

### **L 184 del 17 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 629/2010 della Commissione, del 16 luglio 2010, che stabilisce, per la campagna di commercializzazione 2009/2010, l'importo definitivo dell'aiuto per i foraggi essiccati

Decisione della Commissione, del 15 luglio 2010, che esclude dal finanziamento dell'Unione europea alcune spese effettuate dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione Garanzia, del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

### **L 186 del 20 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 634/2010 della Commissione, del 19 luglio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Ricotta di Bufala Campana (DOP)]

Regolamento (UE) n. 635/2010 della Commissione, del 19 luglio 2010, recante avvio della procedura di assegnazione dei titoli di esportazione per i formaggi da esportare negli Stati Uniti d'America nel 2011 nell'ambito di alcuni contingenti GATT

### **L 187 del 21 luglio 2010**

Regolamento (UE) n.642/2010 della Commissione, del 20 luglio 2010, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio in ordine ai dazi all'importazione nel settore dei cereali

### **C 199 del 21 luglio 2010**

Decisione della Commissione, del 19 luglio 2010, riguardante il finanziamento per l'anno 2010 di attività dell'Unione Europea nel settore veterinario relative alla politica di informazione, al sostegno alle organizzazioni internazionali, alla notifica delle malattie e all'informatizzazione delle procedure veterinarie

**C 200 del 22 luglio 2010**

Raccomandazione della Commissione, del 13 luglio 2010, recante orientamenti per l'elaborazione di misure nazionali in materia di coesistenza per evitare la presenza involontaria di OGM nelle colture convenzionali e biologiche

**L 192 del 23 luglio 2010**

Direttiva 2009/156/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alle condizioni di polizia sanitaria che disciplinano i movimenti di equidi e le importazioni di equidi in provenienza dai paesi terzi

**L 194 del 24 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 640/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, che istituisce un programma di documentazione delle catture di tonno rosso (*Thunnus thynnus*) e modifica il regolamento (CE) n. 1984/2003 del Consiglio

**C 202 del 24 luglio 2010**

Comunicazione relativa all'attuazione dell'Azione di garanzia a norma dello strumento europeo Progress di microfinanza

**C 203 E del 27 luglio 2010**

Posizione (UE) N. 12/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del parlamento europeo e del consiglio sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici Adottata dal Consiglio il 3 giugno 2010

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Biodiversità**

***Una relazione della Commissione europea mette in evidenza le strategie vincenti delle imprese che "fanno di più" per il Pianeta***

Una nuova relazione finanziata dalla Commissione europea sottolinea l'importanza di integrare la biodiversità nei piani aziendali dell'imprenditoria privata e nelle principali attività economiche di tutto il mondo. La relazione mette in luce il considerevole aumento recente di prodotti e servizi eco-certificati e le crescenti preoccupazioni dei consumatori circa la produzione sostenibile. Inoltre, dimostra in che modo la biodiversità possa rivelarsi una forte opportunità per le imprese, con un mercato che potrebbe raggiungere un valore da 2 a 6 trilioni di USD entro il 2050.

La relazione rivolge sette raccomandazioni chiave alle imprese e invita commercialisti, contabili e organismi di rendicontazione finanziaria a sviluppare norme comuni per valutare gli impatti della biodiversità e mettere a punto nuovi strumenti a tale scopo. Il progetto "TEEB for Business", che farà parte della relazione di sintesi del TEEB (The economics of ecosystems and biodiversity, studio sull'economia degli ecosistemi e della biodiversità), sarà lanciato nel corso della Convenzione sulla diversità biologica che si terrà a Nagoya (Giappone) nell'ottobre del 2010.

***Proposte chiave per le imprese***

Il progetto "TEEB for business" raccomanda una serie di azioni per aiutare le imprese a ridurre i rischi per la biodiversità e a cogliere le opportunità commerciali create dai servizi ecosistemici. Vediamole in sintesi:

- individuare gli impatti dell'impresa sulla biodiversità e i servizi ecosistemici e le dipendenze dai medesimi;
- valutare i rischi e le opportunità connessi a tali impatti e dipendenze;
- sviluppare sistemi di informazione sulla biodiversità e i servizi ecosistemici, fissare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e attuali (SMART), misurare e valutare le prestazioni e riferire in merito ai risultati;

- prendere provvedimenti per evitare, minimizzare e attenuare i rischi per la biodiversità e i servizi ecosistemici, come compensazioni in natura in certi casi;
- sfruttare le opportunità imprenditoriali offerte dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, come le economie di costi, nuovi prodotti e nuovi mercati;
- integrare l'azione sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici nella strategia aziendale mediante più ampie iniziative di responsabilità sociale;
- assumere l'impegno, con imprese partner e con i soggetti interessati all'interno dei governi, delle organizzazioni non governative e della società civile, di migliorare la politica e gli orientamenti in materia di biodiversità e servizi ecosistemici.

### ***La biodiversità fa bene alle imprese***

La relazione evidenzia che, anche se la maggior parte delle imprese continuano a considerare la biodiversità in modo piuttosto superficiale, un numero sempre crescente di imprese è consapevole dei suoi potenziali benefici. La biodiversità e i servizi ecosistemici offrono opportunità alle imprese in tutti i settori di attività e la loro integrazione può creare un considerevole valore aggiunto attraverso la garanzia della sostenibilità delle catene di approvvigionamento, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati, la penetrazione su nuovi mercati e l'attrazione di una nuova clientela.

Le politiche destinate a gestire i rischi per la biodiversità e gli ecosistemi possono aiutare inoltre a scoprire nuove opportunità per le imprese, come ad esempio ridurre i costi dei mezzi di produzione grazie al miglioramento dell'efficienza delle risorse, allo sviluppo e alla commercializzazione di tecnologie a basso impatto, alla gestione e ideazione di progetti per ridurre l'impronta ecologica e alla fornitura di servizi professionali per la valutazione, la gestione e l'adattamento del rischio.

Alcune stime elaborate dalla PricewaterhouseCoopers sulle opportunità per le imprese a livello mondiale connesse alla sostenibilità in termini di risorse naturali (come energia, silvicoltura, agroalimentare, acqua e metalli) indicano un mercato potenziale dell'ordine di 2-6 trilioni di dollari entro il 2050 (a prezzi costanti 2008). Per la metà circa si tratta di investimenti supplementari nel settore dell'energia diretti a ridurre le emissioni di carbonio. I mercati della biodiversità e dei servizi ecosistemici sono in rapida ascesa come dimostrano i dati della *Forest Trends* e della *Ecosystem Marketplace*:

- il mercato dei prodotti agricoli certificati nel 2008 era valutato 40 miliardi di dollari e ci si aspetta che entro il 2020 raggiunga 210 miliardi e 900 miliardi entro il 2050;
- si stima che i pagamenti per i servizi ecosistemici connessi all'acqua e alla gestione dei bacini idrici, che nel 2008 rappresentavano solo 5 miliardi di dollari, supereranno 30 miliardi USD entro il 2050.

### ***Contesto***

Il patrimonio naturale del pianeta - da singole specie a ecosistemi come le foreste, le scogliere coralline, i bacini idrici e i suoli - si sta riducendo ad un ritmo allarmante. La perdita di biodiversità costa ogni anno milioni di milioni all'economia mondiale e mette a dura prova le economie, le prospettive per le imprese e le possibilità di combattere la povertà.

Il progetto TEEB è un progetto finanziato dalla Commissione europea e da Paesi come la Germania, la Norvegia e il Regno Unito destinato a analizzare i motivi economici per cui le economie vanno incoraggiate a trasformare le proprie strategie e le proprie scelte per far fronte alla crisi e gestire con più intelligenza le risorse naturali. La relazione finale di sintesi del Progetto sarà pubblicata prima della Convenzione sulla diversità biologica che si terrà a Nagoya in Giappone nel prossimo mese di ottobre.

### ***Per ulteriori informazioni si veda:***

Il rapporto TEEB for Business è disponibile sul sito:

<http://www.teebweb.org/>

La "Piattaforma imprese e biodiversità" dell'UE:

[http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/policy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/policy/index_en.htm)

(Fonte: ue)



**SI INFORMANO I LETTORI CHE LA PUBBLICAZIONE DI "VENETO AGRICOLTURA EUROPA"  
RIPRENDERA' IL 15 SETTEMBRE. IL DIRETTORE RESPONSABILE E LA REDAZIONE  
AUGURANO A TUTTI BUONE VACANZE!!!**



## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Floriana Dotto (stagista Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricce): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000